

Aree dismesse, presto un confronto con i cittadini

Pubblicato: Giovedì 23 Febbraio 2012



Un confronto con i cittadini **sul recupero delle aree dismesse**. Dopo il **tavolo di lavoro con alcuni proprietari di 300mila metri quadri di aree abbandonate** in centro città, il comune spiega di voler **avviare un percorso coi cittadini**, per capire al meglio cosa poter far emergere da un possibile recupero. Naturalmente, avevano spiegato il sindaco **Luciano Porro** e l'assessore all'urbanistica **Giuseppe Campilongo**, tenendo presente che si tratta di aree oggi di proprietà dei privati, ma che **«l'amministrazione non è intenzionata a svendere il territorio con facili concessioni»**.

«La scommessa per un migliore assetto del saronnese passa attraverso **il riuso delle aree dismesse** – spiega nel dettaglio l'assessore Campilongo -. Grandi sono le aspettative e l'attenzione di tutti sul loro futuro: **singoli cittadini, associazioni, forze politiche, proprietari**. Nel passato, aveva luogo in queste aree la produzione industriale, oggi sono inutilizzate e causa di degrado del contesto in cui si trovano».

«Diventa quindi **indispensabile decidere come riutilizzare queste aree** e, se possibile, anche gli edifici più interessanti e in buono stato di conservazione – prosegue l'assessore -. Occorre innanzi tutto eliminare gli aspetti negativi della loro presenza, a partire dalle cause di inquinamento ambientale, ma anche far sì che diventino lo strumento con cui dare attuazione agli obiettivi del nuovo strumento urbanistico comunale (PGT). Le aree dismesse ci devono dare la possibilità di realizzare: **spazi per il ritrovo e la socializzazione**, ogni quartiere deve avere adeguati spazi per consentire ai residenti di tutte le età di potersi trovare e per usufruire dei servizi necessari; **spazi per il lavoro**, le funzioni private devono caratterizzare queste aree nuovamente come luogo del lavoro, attraverso un'attenta valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale; **spazi per il verde**, per riequilibrare l'eccessivo consumo di suolo ai fini edificatori verificatosi nel passato e per recuperare un nuovo rapporto con il torrente Lura; **spazi per una mobilità sostenibile**, i nuovi interventi si devono caratterizzare per la loro accessibilità e fruibilità ciclopedonale. Su questi temi l'amministrazione comunale aprirà il confronto con tutti i cittadini nei prossimi mesi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

